

MUSICA: LA RIVOLUZIONE CHE "AVVENNE A NAPOLI" DI DE CRESCENZO 20 BRANI CANZONIERE IN PROGETTO EDUARDO DE CRESCENZO MILANO

Sono stati "traditi", nel migliore dei casi "relegati nel folclore", quegli artisti "rivoluzionari" cui "si deve la forma canzone così come viene praticata ancora oggi". Così Eduardo de Crescenzo spiega il senso del progetto dedicato alle sue radici culturali, il cofanetto "Avvenne a Napoli - passione per voce e piano", pubblicato e distribuito dall'etichetta discografica Betty Wrong Edizioni Musicali e da La nave di Teseo. Presentato dal vivo oggi al teatro dei Filodrammatici di Milano, il progetto non è solo la riproposizione di un repertorio, ma un lavoro di restauro colto e appassionato di cui dà testimonianza anche il libro di Federico Vacalebri. "Abbiamo concepito questo lavoro per voce e piano, come era proposto nei salotti dei nobili, poi quando arrivò la fisarmonica la musica scese nei vicoli e per la prima volta nella storia - racconta de Crescenzo - ogni classe sociale ascoltava la stessa musica". "Un repertorio magico" quello di questi artisti cui "si deve la nascita dell'interprete che evolve il Belcanto operistico: per cantare i versi alti di poeti così importanti non è sufficiente avere una bella voce, è necessario che il cantante entri nei versi del poeta e li faccia suoi. Questi artisti, per la prima volta, riuscirono a parlare al colto e all'inclita e fecero di Napoli la città dei musicisti e dei poeti, la meta più ambita da tutti gli artisti e gli intellettuali del tempo". Insieme a De Crescenzo, il pianoforte di Julian Oliver Mazzariello ripercorre venti grandi classici napoletani, un canzoniere che va dai suoi esordi, intorno al 1800, fino al 1950, quando con lo sbarco degli americani arriverà in Italia il jazz. Tra i titoli, "Luna nova", "Era de maggio", "Marechiere", "A vucchella", "Serenata napulitana", "I te vurria vasa", "Maria Mari", "Santa Lucia luntana", "Silenzio cantatore", "Uocchie ch'arraggiunate", "O marenariello", "Te voglio bene assaje", "Scétate", "Canzona appassionata", "Passione", "Voce 'e notte", "Che t'aggia di", "Munasterio 'e Santa Chiara", "Luna rossa". Il progetto sarà presentato il 6 giugno al Teatro Mercadante di Napoli per poi partire per varie date estive tutta Italia.